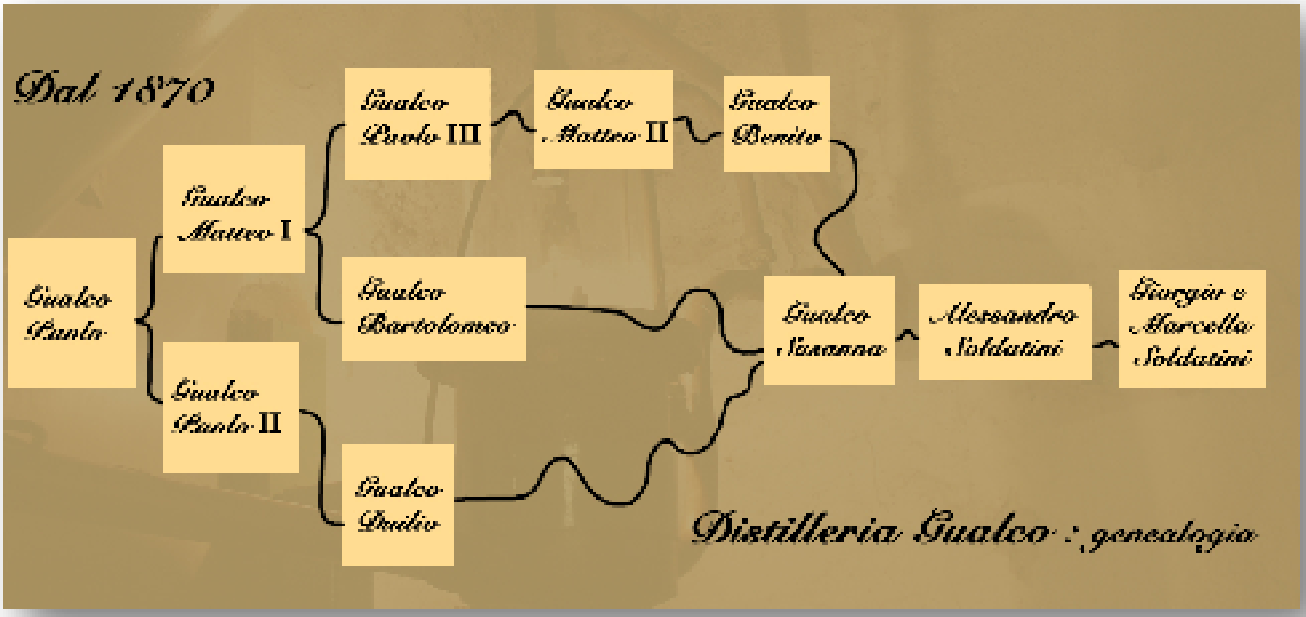
Distilleria Gualco

Silvano d'Orba, Piemonte, Italia

Una storia di famiglia 1870-2015

La storia

La storia della Distilleria Gualco ha inizio nel remoto 1870, allorché Paolo Gualco, in precedenza bottaio, fonda a Silvano d'Orba (AL) la Distilleria Gualco Paolo.
Suo figlio Paolo II, ex garibaldino ed a lungo sindaco del paese, prosegue l'attività del padre, mentre l'altro figlio Matteo I, dopo aver bene avviato un allevamento di bachi da seta, fonda per proprio conto la Distilleria Gualco Matteo.
Duilio, figlio di Gualco Paolo II, tornato dall'Argentina in patria nel 1932, prosegue l'attività del padre e del nonno.
Bartolomeo, figlio di Matteo I, tornato anch'egli dall'Argentina, dopo aver collaborato con lo zio Paolo, nel 1934 fonda la Distilleria Gualco Bartolomeo, che, pur essendo la più piccola, sia per la qualità della grappa che per il carisma del distillatore (detto non a caso" il mago della grappa"), diventa ben presto la più famosa.
Bartolomeo, che non ha figli, tra i nipoti sceglie Susanna, figlia di Duilio, come la più adatta a continuarne la tradizione. Susanna si trova così a riunificare in sé l'esperienza e le aziende del padre e dello zio e ne porta avanti le antiche e gloriose tradizioni.
Più avanti anche il cugino Benito Gualco, figlio di Matteo II, smette di distillare e passa la clientela a Susanna, che diventa così l'unica continuatrice di tutte le tre distillerie Gualco.
A sua volta, Susanna ha tramandato la sua grande esperienza al figlio Alessandro Soldatini ed ai nipoti Giorgio e Marcella, attuali titolari della distilleria Gualco: la tradizione della distilleria Gualco sta continuando anche con le nuove generazioni.



Gualco Paolo, il fondatore

Gualco Paolo I dapprima praticò il mestiere di bottaio e cestaio (cebrajo in dialetto locale) itinerante in tutto l'Alto Monferrato. Girando per case, vigne e soprattutto cantine, decise di caricare sui suoi carri, oltre alle botti ed ai cesti, dapprima un torchio da far utilizzare in periodo di vendemmia, e poi un alambicco nel quale distillare la vinaccia pressata dal torchio.
Poichè la distillazione, con il tempo, divenne l'attività principale, il passo seguente fu l'impianto fisso.
Nacque così nel 1870 in Silvano d'Orba la Distilleria Gualco, che da allora rinnova di generazione in generazione la tradizione di eccellenti distillatori.

Gualco Paolo II – Codino

Figlio di Gualco Paolo I (allora non era raro che il figlio avesse lo stesso nome del padre), partecipa ad alcune campagne al seguito di Garibaldi,combattendo anche nella battaglia dell'Aspromonte.
Ritornato al paese, ne diventa sindaco e ricopre per molti anni tale carica.
Prosegue quindi l'attività paterna di distillatore con la Distilleria Gualco Paolo fu Paolo.

.

Gualco Duilio

Figlio di Gualco Paolo II (Codino), è un giovane brillante ed esuberante.
Enologo di talento, come spesso accadeva in quegli anni difficili, emigra in Argentina, dove dirige per anni una delle più importanti cantine del paese a Mendoza.
Tornato a casa nel 1932, prosegue l'attività del padre con la Distilleria Gualco Duilio, che conduce fino al 1960, negli ultimi tempi aiutato dal figlio Gualco Paolo IV (Paolito).

Gualco Matteo I – Bagatto

Figlio di Gualco Paolo I è uomo dotato di spiccato senso degli affari e spirito imprenditoriale.
Dal nulla dà origine ad una fiorente attività di allevamento di bachi da seta (bigatti in dialetto locale).
Da qui, o dalla carta dei Tarocchi (le versioni sono discordanti) nasce il suo soprannome.
A fine secolo, sulle orme del padre, diventa distillatore e fonda per proprio conto la Distilleria Gualco Matteo.

Gualco Bartolomeo - Cilica
il mago della grappa

Figlio di Gualco Matteo I (Bagatto), emigra, come il cugino Duilio, in Argentina. Tornato in Italia, collabora con lo zio Gualco Paolo II (Codino) e con il cugino Duilio.
Ma, insoddisfatto e desideroso di mettersi per conto proprio, fonda, nel 1934, la Distilleria Gualco Bartolomeo.
La sua è la distilleria più piccola, ma ben presto diviene anche la più famosa, sia per la qualità del prodotto, sia per il carisma del distillatore, non a caso definito il mago della grappa.
Bartolomeo non ha figli e, per la sua successione, tra i vari nipoti sceglie Susanna, figlia di Duilio, ritenendola la più adatta a proseguirne la filosofia.

Gualco Paolo III

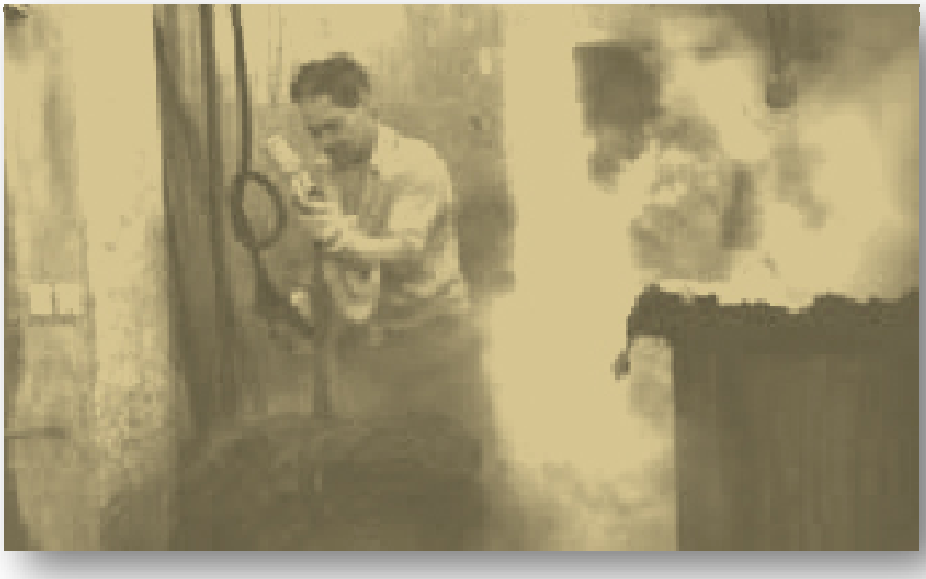
Figlio di Gualco Matteo I (Bagatto) dimostra subito notevole talento per la distillazione e prosegue la tradizione paterna assumendo la gestione della Distilleria Gualco Matteo.

Gualco Matteo II

Figlio di Gualco Paolo III dimostra anch'egli spiccato talento per la distillazione e dopo l'ultima guerra prosegue, rinvigorendola, l'attività della Distilleria Gualco Matteo.
Uomo allegro e gioviale, ma nello stesso tempo conscio dei propri doveri, trascorre, come spesso accadde ai maschi della sua generazione, parecchi anni sotto le armi partecipando a varie campagne, compresa quella di Russia, dove rimane ferito ad una gamba.
Contribuisce con abilità ad estendere la fama dei distillatori Gualco , allargando il suo raggio di azione soprattutto nella vicina Liguria, dove raccoglie lusinghieri successi.

Gualco Benito

Figlio di Gualco Matteo II impara dal padre e continua la tradizione avita della Distilleria Gualco Matteo che diventa Distilleria Gualco Matteo di Benito.
Ha grandissime qualità tecniche e, pur non interrompendo la tradizione del metodo di distillazione a vapore, apporta negli anni quelle migliorie, spesso di sua invenzione, all'impianto che gli consentono, con pochissimo aiuto, di produrre una grappa di qualità eccelsa. Ha il coraggio di spostare la distilleria dalla tradizionale sede in una più moderna e commercialmente meglio ubicata, contribuendo con Susanna, con la quale ha un rapporto di concorrenza di esemplare correttezza commerciale, a tenere alto, anzi a rinforzare, la fama dei Gualco distillatori.
Insofferente delle crescenti incombenze burocratiche che rendono problematica la gestione delle piccole attività, decide di smettere per dedicarsi ai suoi interessi, primo tra tutti la caccia, sport nel quale è considerato in zona un maestro del corretto rapporto tra l'uomo, l'animale e l'ambiente.



Gualco Susanna

Figlia di Duilio e nipote di Bartolomeo, ha da loro imparato l'arte di distillare.
E' lei che, riunite nuovamente tutte le distillerie nell'unica Distilleria Gualco Bartolomeo di Gualco Susanna, prosegue la tradizione degli avi.
Si dimostra subito distillatrice di eccezionale talento, tanto che la sua abilità nel produrre grappe di qualità superiore le ha fruttato un numero elevatissimo di premi e riconoscimenti anche a livello internazionale. Susanna, recentemente scomparsa, si è sempre avvalsa della importante e creativa collaborazione del figlio Alessandro Soldatini che oggi affianca i suoi figli Giorgio e Marcella, attuali titolari, come prima aveva fatto con la madre.

Soldatini Alessandro

Figlio di Susanna (non si chiama Gualco, anche se molti per errore lo chiamano così, perchè ,come usava ricordare Susanna, porta il cognome del suo legittimo ed amato marito) è quindi bis-bis nipote del fondatore Gualco Paolo I.
Pur avendo svolto anche un'altra professione (è stato direttore di Banca), ha sempre fiancheggiato l'attività della madre nella conduzione della Distilleria risultando apprezzato distillatore, assaggiatore ed animatore.Oggi si dedica completamente alla distilleria assistendo con la sua esperienza i figli Giorgio e Marcella attuali titolari. Pieno di interessi (ex rallysta, esperto velista con all'attivo anche l'attraversata Atlantica, accompagnatore subacqueo federale, sciatore , presidente di un moto club, pittore dilettante), il suo vero amore rimane l'attività avita alla quale dedica energia, estro, ma soprattutto passione.
Da sempre si batte per l'affermazione della grappa di qualità in Italia e nel mondo, ricopre anche la carica di Vicepresidente dell'Istituto Grappa Piemonte.

Soldatini Giorgio e Marcella

Giorgio (classe 1980) e Marcella (classe 1982), discendenti diretti di una delle più antiche famiglie di distillatori italiani sono figli d'Arte, anzi ... bis-bis nipoti d'Arte, perché quello che sanno lo hanno appreso dal padre Alessandro e dalla nonna Susanna, ma le conoscenze tramandate discendono dal fondatore Gualco Paolo I (loro bis, bisavolo) che nel 1870 decise di smettere la sua attività di bottaio per fondare la distilleria.
Entrambi oggi sono ufficialmente Mastri Artigiani della Regione Piemonte , ma, nonostante ciò, riconoscono di essere solo agli inizi rispetto a chi li ha preceduti nell' azienda e di avere ancora molto da imparare.
Giorgio ha conseguito il titolo di Esperto Distillatore in un master tenuto dall'Accademia della Grappa e delle Acqueviti di Conegliano Veneto ed è Assaggiatore Anag al massimo livello; e Marcella ha preso il posto della nonna Susanna nell'Associazione Donne della Grappa.
Entrambi sono impegnati in azienda. Marcella cura di più il lato amministrativo e la contabilità Accise mentre Giorgio cura di più la produzione e l'aspetto commerciale.
La determinazione e l'esempio sta consentendo loro di recepire le tecniche, l'arte e i segreti che solo il tempo può imprimere nelle menti più attente.